

# IL FRIULI

INSERZIONI.

In terza pagina, sotto la firma del giornale, Occasioni, Notizie, Dibattimenti e Risposte, annunzi, ecc. L. 1000. Cont. 10. In quarta pagina Per più inserzioni presso il giornale.

Si vende all'istituto, alla Biblioteca S. Maria e presso i principali librai. Un numero arretrato centesimi 10.

ABBONAMENTO.

Un anno in anticipo la somma di Lire 18.00. Un mese Lire 1.50. Un trimestre Lire 4.50. Per gli abbonamenti all'Unione Periodica: Anno Lire 18.00. Trimestre Lire 4.50. Per gli abbonamenti in provincia, aggiungere il costo della spedizione. Pagamenti anticipati. Un numero arretrato centesimi 5.

Telefono.

(Direzione ed Amministrazione: Via Prefettura N. 6)

Telefono.

## Il Papa e la Conferenza dell'Aja

Si è menato in questi giorni grande scalpore intorno all'atto finale della conferenza dell'Aja, al quale sono state invitate ad aderire anche le Potenze che non avevano partecipato alla conferenza stessa — e quindi anche il Papa — intorno alla lettera che Leone XIII medesimo indirizzava fin dal 7 maggio alla regina Guglielmina di Olanda; e intorno alle riserve fatte dall'Italia e dall'Inghilterra per la questione del Papa e per quella del Transvaal rispettivamente nell'aderire all'atto finale.

Come si vede la chiusura della conferenza per la pace non è punto proceduta pacificamente come si aveva diritto di credere, essa ha lasciato anzi tracce tali, che, pur non offrendo pericolo alcuno di provocare battaglie di parole, generano tuttora fiero e lungillo battaglie di proclami.

Sul ripetersi la guerra è già cominciata, ed è giunta a tal punto che, pur mentre i figli liberali conservano una certa speranza, e una tal quale speranza i liberali — come fu sempre loro costume, e l'Italia ancor ne piange — già invocano — pio deatitvo! — l'intervento dello straniero, che questa volta, tanto per esibirsi, sarebbe russo, il quale venga a punire l'Italia, di essersi opposta all'intervento del Papa alla conferenza stabilendo il potere temporale del Papa romano, il quale (ohi coerenza o saldezza di principii) in questa occasione dovrebbe il proprio trionfo, a qual Papa graco che è l'imperatore di Russia?

A me pare non per tanto che noi altri liberali — ed anche il nostro rappresentante dell'Aja conte Nigra — abbiamo avuto torto di preoccuparci troppo di questa lettera del papa, fatta nell'ultima seduta della conferenza, e di fare dalle riserve circa l'adesione del Papa all'atto finale.

Nella sua lettera il pontefice prometteva all'opera di pace il suo concorso non solo morale, ma effettivo, ricordando che, malgrado la sua situazione anormale ha potuto esercitare l'arbitrato tra le grandi nazioni. E concludeva che la conformità dell'alto suo ufficio, come mediatore di pace, egli continuerà, malgrado gli ostacoli, la tradizionale sua missione per il pubblico bene e per la sacra causa della civiltà cristiana.

Perché tanta preoccupazione per questa lettera e perché quelle riserve del conte Nigra, che hanno provocato le rive, ma non meno turbolenti ire dei giornali neri?

Il pontefice si lagna ancora una volta della sua pretesa condizione anormale, ma confessa egli stesso che ciò non gli ha impedito di esercitare l'alto ufficio di arbitro tra le grandi nazioni.

Questa dichiarazione è preziosa e nulla di meglio v'era a fare che prenderne e farlo prendere atto.

Quanto al proposito di continuare, malgrado gli ostacoli, nella sua missione di mediatore di pace, la miglior cosa che noi potessimo fare era quella di dimostrare che noi siamo felicissimi che il Papa, libero appunto d'ogni preoccupazione politica propria, si dedichi al bene politico altrui, e dimostrarlo non potendo alcuno ostacolo, quale può parere la riserva fatta dal nostro rappresentante, circa l'adesione della Curia alle deliberazioni della Conferenza.

Dio buono! Che il Papa non intervenisse alla conferenza, nella quale avevano diritto di parlare o di decidere solo le potenze interessate, e non lui che ormai questi interessi è estraneo o non avrebbe, al caso, potuto far altro se non tentare di galvanizzare un vecchio cadavere, operazione questa perturbatrice o malefica, era logico, arguito. Ma non solo non avere propugnato, anzi assistere in qualche modo opposto alla adesione sua alle conclusioni della conferenza, e alla sua offerta come arbitro equo, savio, illuminato (quando non si tratta del potere temporale) non è stato né giusto, né logico.

Ed è anche stato impolitico, poi che abbiamo dato, una paragonata di verità alla accusa di porre ostacolo alla libertà spirituale del Papa e di avergli fatto una condizione anomala.

Che noi non fossimo né ora né mai — fino a che almeno tra Chiesa e Stato durano gli attuali rapporti — disposti ad accettare l'arbitrato papale in questioni ove fossimo immischiati, sta bene; né dall'altra parte il Papa stesso accetterebbe mai un tale arbitro; il quale implicherebbe da parte sua quel riconoscimento della nostra personalità politica, quell'accettazione dei fatti compiuti che egli continuamente ci nega.

Ma che noi non riconosciamo al Papa il diritto di qualità pre-far da arbitro in questioni che non si ledano, non comprendo.

E tanto meno lo comprendo in quanto che poi all'esercizio pratico di questo suo ufficio noi — quando altra volta gli venne affidato — non facciamo alcun ostacolo né credo saremmo per farne in avvenire.

Poi che dunque abbiamo riconosciuto giusto, ed abbiamo accettato il fatto, perché commettere l'atto impolitico di far riserve contro l'idea?

Giorgio.

## NOTIZIE DI ANDREÈ

Telegrafano da Pietroburgo: Il *Petersburg Listok* ha avuto la visita di quattro viaggiatori russi, reduci dalla Siberia, dove avrebbero ucciso un piccione recante un bigliettino sotto l'ala, oramai scappato dal tempo. Solo la data non ammette contestazioni: ed è: 2 maggio 1898.

La firma pare quella di Andreè, ma assolutamente illeggibili sono le parole che precedono. Però i quattro viaggiatori

lori si mostrano convinti che quello è un biglietto d'Andreè che proverebbe, se non altro, che egli il 2 maggio dell'anno scorso era ancora vivo. Vedremo che ne penserà l'Istituto geografico al quale il biglietto verrà trasmesso.

## LO SCIA È IMPAZZITO per i gr in pensieri che gli danno la sua 800 mogli

È giunta in Europa la notizia che lo scia di Persia, Muzaffar Eddin sia impazzito o sia per perdere la ragione; e, quantunque smantato da tutti i rappresentanti della Persia all'estero, pure che la notizia non manchi di verità.

Un giornale di New York assicura che la causa della malattia dello scia sono gran pensieri che gli dà il provvedere degnamente alle 800 donne del suo harem.

Interessante è la cerimonia della scelta delle mogli; si fa il processo con piccole differenze allo stesso modo come è raccontato nel «Libro di Ester».

Oggi, come allora, in occasione della salita al trono del nuovo monarca è in tutti gli anni seguenti vengono presentate allo scia le più belle fanciulle della Persia, perché egli ne sceglia 25. Il 25 dicembre d'ogni anno, si pubblica un editto per invitare i genitori che hanno figlie belle a prepararle per la rivista, che si tiene un mese più tardi.

Un europeo che vi ha assistito così descriveva la cerimonia: S'incomincia con un triplice, quello di fanfara. Un lungo corteo di bellissime fanciulle, vestite di sontuosi abiti bianchi, incomincia a sfilare, cantando, davanti la moltitudine entusiasmata; e si schiera nel posto a ciò destinato. Dopo aver fatto tre giri intorno alla piazza; a un nuovo segnale di fanfara, le candidate si mettono ferme, allineate come soldati. Ora viene il gran momento. Nuovi squilli di fanfara; tutti si prosternano. Compare lo scia; il «Sole dell'universo»; il «Re dei re». È tutto coperto di gioielli d'incalcolabile valore, che nascondono perfino la stoffa del vestito. Lentamente lo scia percorre la fila delle fanciulle; mentre il maestro di cerimonie le prende per mano a una a una e gliel presenta. Il monarca lo osserva, senza pronunziare parola; poi, con un chin del capo, o con un cenno della mano, esprime il suo compiacimento o il suo rifiuto. Finita la rivista, se ne ritorna al palazzo, sempre calmo, dignitoso, indifferente; mentre le prestate gioiscono e le altre si nascondono per la vergogna.

Da questa descrizione si potrebbe desumere che l'attuale scia abbia trovato un harem già bello e pronto, dal momento che regna da tre anni e non può scegliere che 25 donne all'anno.

Il callista Francesco Cogola, avverte quelli che avessero bisogno dell'opera sua, che potranno rivolgersi in via Grizzano n. 61, nei giorni feriali dal mezzodi alle 2 pom., nei festivi tutte le ore.

## NOTIZIE ITALIANE

Un ricorso dell'on. Costa respinto.

Bologna 3 — La Sezione d'Accusa della nostra Corte d'Appello rigetta oggi il ricorso del deputato Costa; effluente che si computassero nella pena che egli sta espiando, 82 giorni fatti al Colinare di Milano nel 1898, quando fu arrestato per 100 giorni di maggio, per cui egli dovrà rimanere in carcere fino al 4 ottobre.

Un treno deragliato in una galleria dell'Appennino.

Perugia 4 — Il dirrettissimo numero uno è fuorviato dentro la galleria di Randanaga tra Molino di Gallone e Pracchia. Nessuna disgrazia nei viaggiatori, né del personale.

## NOTIZIE ESTERE

La prima visita di Salvago-Raggi ai ministri della Cina.

Londra 4 — La *Reuter* ha da Peking: il ministro d'Italia conferì ieri col Tsung-li-Yamen (ministro degli esteri), cui dichiarò che l'Italia desidera di mantenere relazioni cordiali con la Cina; soggiunse che il suo Governo farà prossimamente certe proposte. Se la Cina le accettasse si troverebbe soddisfattamente composta la difficoltà sorta, in seguito all'incidente di San Mu; non impedì la natura di tali proposte.

Il Tsung-li-Yam o, rispose che non potrebbe consentire che a proposte non portanti offesa agli interessi della Cina.

La questione del Transvaal. Il momento decisivo.

Capetown 4 — Si conferma che l'agente inglese ha consegnato al Governo del Transvaal un dispaccio del Governo inglese relativo alla accettazione del progetto di Chamberlain.

La situazione a San Domingo.

Capo Haitiano 4 — Una insurrezione è scoppiata a Pognà Saint Domingue in favore della presidenza Jimenes.

New York 4 — Si ha dal Capo Haitiano: A Codocpton de la Verde, nella repubblica dominicana è scoppiata una insurrezione tendente ad appoggiare la candidatura di Jimenes alla presidenza della repubblica. A San Domingo insorsero 500 uomini sotto il comando del generale Pacheco; a questo si associarono poi il generale Reyes ed altri generali con ragguardevoli forze.

Il monumento a Schulze Delitzsch.

Berlino 4 — Stamane fu inaugurato il monumento all'economista Schulze Delitzsch. Vi assistettero i rappresentanti dello Stato, del municipio, di numerose istituzioni cooperative tedesche e straniere e grande folla.

Il professore Virchow, presidente del comitato del monumento, pronunziò un

discorso e consegnò il monumento al sindaco Kirschner.

Pronunziarono pure discorsi i rappresentanti dell'Austria, della Prussia e dell'Inghilterra. Luigi Ruzatti scelse la sua assenza per ragioni di salute. L'Associazione delle banche popolari italiane ha inviato una ricca corona di bronzo.

Per il processo di Rennes.

Le confessioni dell'italiano.

Parigi 2 — In seguito a requisizione del Consiglio di guerra di Rennes, l'amministrazione del giornale *Matin* consegnò al rappresentante del commissario governativo Carrière la lettera di Esterhazy in data 4 luglio 1900, in cui l'agente maggiore confessa di avere scritto il *bordereau* per ordine superiore; inoltre furono consegnate al rappresentante di Carrière le fascicoli del *bordereau* ed il manoscritto dell'articolo in cui Esterhazy parla dei suoi rapporti coi generali Boisdeffre e Gonse.

Lo stesso *Matin* reca che ieri fu intimato ad Esterhazy la citazione a comparire dinanzi al Consiglio di guerra di Rennes; in pari tempo gli fu ridesso il salvacondotto.

Il segreto professionale.

Il generale Gallifet, ministro della guerra, con una lettera circolare diretta ai comandanti di corpo, ha sciolto dal vincolo del segreto professionale tutti gli ufficiali qualunque sia il loro grado; citando come testimonio del processo di Rennes.

Le vittime dell'alpinismo.

Zurigo 4 — Ieri sera precipitarono da una frana sullo Schretschberg il torriste inglese, Bergue, colla sua due guide Jassi e Bergenh. La disgrazia avvenne in vicinanza del rifugio dello Schwarzhorn; i tre rotolarono per un tratto di 50 metri rimanendo gravemente feriti.

Riavutosi, il Bergue e la guida Jassi, poterono trascinarsi fino al rifugio, mentre la guida Bergenh, che aveva riportato lesioni più gravi, dovette rimanere sul luogo per alcune ore finché sopraggiunsero soccorsi. Il Bergenh fu quindi trasportato più tardi a Grindelwald dove, poco dopo spirò. Gli altri due sono ormai fuori di pericolo.

La morte di un frodatore.

Leopoli 4 — L'ex direttore della Cassa di risparmio in Galizia, Zima, noto per la grande froda perpetrata in danno della cassa stessa, è morto la notte scorsa in carcere in seguito ad un colpo apoplettico.

## Caleidoscopio

Riferimento storico: 5 agosto 1798 — Battaglia di Castiglione, in cui Napoleone Buonaparte vinse gli austriaci.

Un pensiero al giorno.  
Il risorse delle giovinette è talvolta un biglietto da visita; tal'altra un epitaffio funebre dell'innocenza.

## (13) APPENDICE DEL FRIULI

ALMA DEBIDA

## LE CINQUE SORELLE

(Friava).

Se la prima volta, a caven dell'enorme altezza da cui caddo, Evandra si profondò nell'acqua per parecchie centinaia di metri, figurarsi questa volta con questo peso sulla spalla! Andò giù addirittura per parecchi chilometri!

Ma pure venne a galla, e nuotò con tutte le forze sue.

L'Orco, che coll'acqua e col freddo non aveva troppa familiarità, e che sapeva nuotare come uno scoglio ben massiccio, fu addirittura intontito da questa insopportabile immersione. Tremava tutto, e non aveva neanche più la forza di tenersi avvinghiato ad Evandra.

Tremò, Evandra, e mi, tremò che casco!

Evandra, che non voleva di meglio, si tuffò nel fiume, e si affogò. Un bel tratto, indi uscì a galla e andò ad avvinghiarsi al ramo dei sette milioni settantaquattro mila, settecento settanta sei, scaglie di fuoco, i quali già eran riapparsi su per la roccia.

L'Orco allora capì ma troppo tardi, il tradimento, tentò ogni sforzo per

salvarsi ed almeno per poter afferrare colui che l'aveva ingannato e farla se non altro morire affogata con lui; ma si, egli era restato, al punto ad Evandra nell'acqua pareva un pesce, e su per gli scaglie ardenti sembrava uno scogliolo.

Così l'Orco, dell'Orco, malgrado tutta la sua potenza fenomenale, tutta la sua lingua più fenomenale ancora, e tutta la sua bruttezza, che oltrepassava il fenomeno, dovette morir rabbioso e soffocato entro quell'abisso d'acqua ghiacciata; dovette crepare, proprio crepare, vinto e domato per opera di una semplice donna che avrebbe potuto le mille volte mangiarsi in un boccone.

Ma, direte, come se la caverà adesso colle sue scottature Evandra che non troverà più la lingua miracolosa dell'Orco per guarirla? E che cosa darà mai ad intendere a quel cinquant'anni feroci che la vedranno ritornare senza il loro padrone?

Eh! cari miei, Evandra aveva preventivamente prese tutte le misure e fatti i suoi calcoli, onde sapeva già come doveva contenersi e in qual modo sbrigarla.

Non per nulla si era fatta innamorate della Orco e lo aveva convinto ad ordinare ai suoi dipendenti che la obbedissero sempre in tutto e per tutto; non per nulla aveva tardato tanto a fare il colpo, poiché prima aveva voluto ben scovare ed apprendere tutti i segreti di quella brutta bestia.

Dunque, arrivata su, ordinò subito ai cinquanta fidi dell'Orco di stender tutti quanti la loro lingua sulle sue ferite che così sarebbe guarita avendo quelle lingue, prese insieme la medesima proprietà di quella dell'Orco che oramai giaceva nelle profondità di quel profondissimo lago.

Così fu di nuove perlettamente risanata.

Allora ordinò:

— Poverini Meritato davvero un premio per la vostra fedeltà; ed io voglio darvelo. Andate laggiù dove il mio caro Orco vi aspetta perché lo aiutiate a mangiar quella carne tenera che egli ha trovato in abbondanza infinita. Non temete per il ritorno, che oramai abbiamo trovato il segreto per risalire a nostro piacimento. Andate, andate, carini, e buon appetito.

I cinquanta allamati, perché erano sempre affamati, rotarono per la gioia gli occhi di fuoco; si lasciarono convincer dal loro malaffetto di colui che oramai consideravano come la loro padrona, e puntarono un dopo l'altro si precipitarono nell'abisso tutti meno il cinquantesimo che stava perplesso.

Evandra lo trattieno pensando che se fosse andato giù anch'esso, sarebbe rimasta nelle tenebre non volendolo ella ancora chiamare ad illuminar la caverna col loro luce di bellezza le cinque fanciulle che stavano sull'imboccatura della grotta ad allestire i passanti per conto dell'Orco.

Sicché ordinò ancora:

— Fermati tu, che devi farmi lume. Questo; che era il più mito dei cinquanta, si fermò seduto sulle zampe posteriori e le due ruote di malino illuminarono come due lanternoni l'antre.

— Oh! — disse fra sé Evandra — adesso pensiamo alla moglie dell'Orco!

Si deve sapere che quella tale bestia che aveva sfutato tutto intorno Evandra, quando le cinque fanciulle l'avevano abbandonata nelle tenebre, era l'Orchessa, la moglie dell'Orco, la quale dormiva, rintanata in un cunicolo speciale della spelunca, sei mesi dell'anno come le marmotte; ed allora appunto era lì, lì per svegliarsi.

Evandra tirò un gran sospiro come per prender fiato, e poi la chiamò con tutta la forza dei suoi polmoni:

— Orchessa, mia carissima Orchessa! Ma sì, altro ci voleva!

Si accostò di più, e percuotendola con una punta di stiletto:

— Orchessa, mia bellissima Orchessa. La signora Orchessa questa volta si scosso, e a poco a poco perse gli occhiacci e si svegliò.

— Che cosa vuoi, Evandra, perché svegliarmi così?

— Correte che l'Orco vi chiama! Ci sono ottimi affari. Presto venite!

L'Orchessa si mosse lenta come un gran rospo nel fango bagnato.

Ma all'Orchessa, che non era cieca d'amore per Evandra come il suo degno marito, non andava molto a genio, quel salto.

Allora Evandra insistette:

— Andate, carina, andate, sono già saltati tutti e son là che mangiano che è un gusto a vederli; adesso salta anche lui. — E indicava l'ultimo mostro.

— Questi, che sentiva lo stomaco vuoto, finse di aver capito di doversi gettar giù, e plantò i suoi vuoti anche lui...

— Volete che saltino insieme, mia buona Orchessa?

— Ma se io non ho fame!

— Eppure!

— Eppure ti ripeto...

Ma qui l'Orchessa non poté finire perché Evandra con uno spintone, nel quale aveva messa tutte le forze sue, le sbalzò nell'abisso anche lei, e chi s'è visto, s'è visto!

Finalmente era libera! Libera dai suoi nemici che volevano mangiarla viva in un boccone, e che ora eran tutti laggiù che se l'aggiustavano col'acqua la quale doveva affogarli irrimissibilmente!

Evandra allora tirò un fischio acutissimo come soleva fare papà Orco quando voleva chiamare le cinque fanciulle; e questo poco dopo comparvero illuminando nuovamente di luce deliziosa quelli altri silenziosamente cupi e tenebrosi.

(Continua).

UDINE

Ferrara-Suzzara e colle ferrovie di Reggio-Emilia.

Camera di commercio.

Legge sugli spiriti - Alcuni commercianti chiesero a questa Camera se il cognac, il fernet la coca, fossero soggetti all'obbligo della tenuta del registro di carico e scarico o delle bollette.

Per l'art. 12 della legge sugli spiriti, le bevande alcoliche sono esenti da ogni vincolo tanto nella circolazione quanto nel deposito.

E per l'art. 1 del R. Decreto 28 maggio 1899 sono bevande alcoliche quelle che il repertorio della tariffa doganale rimanda a spiriti dolciificati o aromatizzati, esclusi l'acquavite, la grappa, l'anice, il mista, la sambuca, il rium e gli spiriti trasformati in non veri o propri liquori o rosoli.

Il cognac, il fernet, la coca, sono dal repertorio doganale classificati fra gli spiriti dolciificati e aromatizzati; quindi il loro deposito e la loro circolazione sono esenti da ogni vincolo, qualunque sia la quantità.

In questo concorda anche l'Ufficio tecnico della R. Intendenza di finanza.

È morto! Quel disgraziato Giove Batt. Viti che, come narrammo ieri, riportava gravissime ferite in seguito allo scoppio del gascometro della macchina con la quale il prof. Leonardon doveva giovedì sera presentare i quadri dissolventi, all'istituto Ronati, è morto ieri alle 3 pom. nel nostro Ospitale.

L'infelice aveva moglie senza figli.

Fallimento. Con sentenza di ieri questo Tribunale ha dichiarato il fallimento del negoziante in chincaglierie Pietro Cristofoli fu Luigi da Udine, con figliata a Tolmezzo, ad istanza propria.

Vennero nominati: a giudice delegato l'avv. Girolamo Cosattini, ed a curatore provvisorio l'avv. Ignazio Renier. Fissò il giorno 13 corr., per la prima adunanza dei creditori; il termine di trenta giorni per l'insinuazione dei crediti ed il 13 settembre per la chiusura del verbale.

Ecco i termini del bilancio presentato dal fallito: Passivo lire 115,241.55 attivo lire 108,857.31.

Calzature pneumatiche. Il sig. Luigi Nigris, che tiene laboratorio di calzature in via Palladio, ha inventato un nuovo sistema di calzature pneumatiche ad aria compressa, mediante un congegno metallico applicato nell'interno del tallone con un piccolo foro nella parte posteriore dello stivale per il cambiamento dell'aria.

Un bravo all'intelligente operaio sig. Nigris.

Canotaggio. La festiciuola notturna che doveva aver luogo ieri sera al laghetto, in causa del cattivo tempo è stata rimandata a questa sera alle ore 8 e mezza.

È arrivata anche una gondola alla veneziana.

L'ingresso nel recinto, contrariamente al deliberato comunicato ieri da quella rispettabile Società, sarà libero a tutti.

Sagra di Buttrio. Domani ricorre la tradizionale sagra di Buttrio alla quale molti udinesi vanno a celebrare il ferragosto con succulenti polastri ed eccellente vino.

Non occorre dire che vi saranno anche feste da ballo, che, con questo fresco, certamente faranno affarone. Domani, dunque, tutti a Buttrio.

Sottoscrizione per la difesa della nazionalità italiana fuori del Regno. Schede sottoscritte e somme versate dai collettori alla Società Dante Alighieri (Comitato di Udine): Sottoscrittori precedenti 7008 per lire 3823.48.

Prof. Antonio Rigotti, capitano scolastico e 47 maestri e maestre dei distretti di Cividale e San Pietro al Natosano e 7 cittadini di Cividale lire 27.45; colonnello Berghiaz cav. Bernardino di Sedegliano 10; Enrico Berghiaz di Sedegliano 5.50. Totale sottoscrittori 7065 per L. 3886.43. (Continua)

Costituzione. Ieri sera alle 9 si costituì alle guardie di città il vigilante speciale Giuliano Cassutti da Osoppo, allontanatosi dal suo Comune senza il solito permesso.

Al manicomio. Alle 8 e tre quarti pom. fu accompagnato al manicomio Andrea Del Maschio da Godia, coechiere del signor Carlo Burghiani, perchè affetto da alienazione mentale.

All'Ospedale vennero medicati Bacchetti Settimio d'anni 8, da Godia, per ferita da taglio alla gamba destra riportata accidentalmente, guaribile in dieci giorni; Cherubini Pietro fu Antonio, d'anni 40 da Udine, per lesione all'avambraccio destro, causata dallo

scoppio d'una bottiglia d'acqua gasosa, e guaribile in otto giorni.

Treni speciali festivi. Sino al 15 ottobre p. v. la Direzione della tramvia a vapore Udine-S. Daniele attiverà in tutte le domeniche ed altri giorni festivi, i seguenti treni speciali: Partenza da Udine porta Gemona, ore 20.15, arrivo a S. Daniele ore 21.35; partenza da S. Daniele ore 20.35, arrivo a Udine, porta Gemona, ore 21.55.

Bande di fanteria. Ecco il programma dei pezzi che la Banda del 17° reggimento fanteria eseguirà domani 6 agosto dalle ore 20 e mezza alle 22 in piazza Vittorio Emanuele:

- 1. Sinfonia «Stabat Mater» di Rossini
2. «Re di Lahore» a) marcia celeste - b) Fantasia a danza - c) melodia indiana - d) finale. Massenet
3. Atto II° «Ginevra» Ponchielli
4. Waltzer «Tres jolies» Waldteufel.

Emporium. Rivista Illustrata di arte, letteratura, scienze e varietà. Il fascicolo di giugno 1899 contiene:

- Primavera (Fratelloni) - Trionfo di un acquedotto di Kate Greenaway - Artisti contemporanei: Giulio Monteverdi - Parmenio Bolaffi (con 22 illustrazioni) - Letterati contemporanei: Percy Bysshe Shelley - Giulio Monti (con 8 illustrazioni) - Una visita a Digione - Franco Majocchi d'Alghero (con 20 illustrazioni) - Attraverso l'Olanda M. B. (con 25 illustrazioni) - Modelli e forme dell'ingegneria - Ettore Verga (con 9 illustrazioni) - Miscelanea: Neurologia - Concorsi - In biblioteca.

Banca Cooperativa Udinese. Società Anonima. Situazione al 31 luglio 1899.

Table with financial data: Capitale versato (Azioni 6588) L. 214,636. Riserva L. 90,727.28 per infornati L. 1,522.47 eccell. valori L. 1,595.19. Attivo: Cassa L. 8,980.68 Portafoglio L. 1,867,362.15 Anticipazioni sopra pegno di titoli e merci L. 18,004. Confl. Correnti garantiti L. 84,588.63 Valori pubblici e industriali di proprietà della Banca L. 307,584.49 Debitori e creditori diversi L. 80,378.83 Banche e Ditte corrispondenti L. 34,937.96 Cauzione ipotecaria L. 50,000. Stabili e mobili di proprietà della Banca L. 17,881.28 Effetti per incasso L. 3,888.07 Depositi a cauzione operazioni diverse L. 72,045.84 Depositi a cauzione impiegati L. 20,000. Depositi liberi e volontari L. 10,000. Imposte e tasse L. 5,808.45 Interessi passivi L. 39,882.09 Spese di ordinaria amministrazione L. 11,088.29. Totale Attivo L. 2,401,888.47.

Table with financial data: Capitale sociale L. 214,625. Fondo di riserva L. 90,727.28 Fondo per eventuali infornati L. 1,522.47 Fondo per event. eccell. valori L. 1,595.19. Depositi in Conto Corrente ad a Risparmio e Buoni fruttiferi a scadenza fissa L. 1,317,017.83 Banche e Ditte corrispondenti L. 80,378.83 Debitori e Creditori diversi L. 120,255. Dividendi L. 7,003.48 Depositi a cauzione operazioni diverse L. 72,045.84 Id. a cauzione impiegati L. 20,000. Id. liberi e volontari L. 10,000. Utili corrente esercizio e risconto 1899 L. 77,747.88. Totale Passivo L. 2,401,888.47.

Udine, 31 luglio 1899. Il Presidente: Giov. Batt. Spezzotti. Il Sindaco: Gemari rog. Giovanni. Il Direttore: G. Bolsoni.

Operazioni della Banca con soci e non soci.

Emetto azioni a L. 35.50 cedente. - Sconto effetti di commercio al 4. 1/2 per cento - Prestiti ai cambiali a due firme, mesi tre, 5 per cento; idem mesi quattro 5 1/4 per cento; idem mesi sei 5 1/2 per cento. - Accorda anticipazioni sopra valori pubblici ed industriali. - Apre conti correnti verso garanzia reale. - Fa il servizio di cassa per conto terzi. Riscuo tomme: in conto corrente con cheque al 3 1/2 per cento, netto da richiesta mobile. in deposito a risparmio al portatore al 3 1/2 per cento, netto da richiesta mobile. in deposito a piccolo risparmio al 4 per cento, netto da richiesta mobile. in conto vincolato a scadenza fissa ed in Buoni di Cassa fruttiferi, interesse da convenirsi. Alle Società di Mutuo soccorso e Cooperative accorda tassi di favore.

Liquidazione per fine Stagione. La sottoscritta Ditta, avendo deciso di liquidare le lacerie per Signora e le sarterie, offre alla S. V. la suddetta merce col ribasso dei venti per cento sui prezzi di costo. A. Basavi e figlio.

poi vogliono dar la colpa ai maestri se i fanciulli non traggono profitto!

Ah, paroni! senza piume, pioppi la sacrestia!

Mimic, 4 agosto.

Giovedì 3 agosto verso le 4 pom. un certo Bressani P. si trovava a lavorare sopra un muro d'una casa già compiuta, e mentre demoliva un sasso, scoppì una capsula (che certo accidentalmente era nella calce), ferendosi due dita della mano destra, che salvo complicazioni ne avrà per un 10 giorni prima di poter riprendere il lavoro. Il popolino fantasticava che ci fosse della dinamite.

Un friulano borseggiato da una cadonina. Togliamo dalla Gazzetta di Treviso del 3 corr:

«Ieri si trovava nella nostra città certo signor Giuseppe Zecchini d'anni 53 possidente di Maniago, allo scopo di trovare una domestica per la propria famiglia.

Dalle indiscrezioni avute si rivolse alla melliserve Calzavara che abita in piazza delle Frutte e questa, verso sera, aveva trovato una ragazza cadonina piuttosto belloccia, disposta ad accettare l'offerta. Interrogata dal signor Zecchini disse di saper cucinare e sbrigare le faccende di casa, cose che fu concluso il contratto e rimandata la partenza per Maniago a stamane.

Siccome però la ragazza non aveva ricovero né denari per mangiare, il signor Zecchini la condusse seco alla trattoria con alloggio alla Bella Italia in piazza Fiumicelli, la fece servire il desinare e poi affittò una stanza con due letti per la notte.

La oronaca non può occuparsi di quello che non appare, ma, sulle assicurazioni dell'interessato, può affermare che nulla vi fu di intenzionalmente colpevole in questa comunanza di ambiente; chi non ci crede pensi pure diversamente che non è affar nostro.

Per continuare adunque, padrone e domestica si coricarono. Stamane alle 5 il sig. Zecchini fu svegliato dal rumore prodotto dalla ragazza che stava vestendosi; interrogata disse di provare la necessità di uscire per un istante ma che sarebbe ritornata tosto.

Passò mezz'ora, ma la ragazza non ricomparve; il sig. Zecchini allora si alzò e sul suolo vide l'astuccio di un suo portafoglio sottratto dalla tasca della giacca; insospettitosi cercò nella tasca il portafoglio che conteneva 380 lire composte di sei biglietti da 50, tre da 25 e uno da 5 e non lo trovò più!

Dal sospetto alla certezza d'essere stato borseggiato fu un attimo che il sig. Zecchini impiegò a vestirsi, dirigendosi tosto alla Questura.

Fatta la denuncia al delegato Barpi di servizio, questi lo affidò per le ricerche immediate al bravo brigadiere Azzano.

Dalle prime pratiche si seppe che la ragazza era uscita dalla trattoria e si era diretta alla stazione; siccome però non era partito nessun treno in quella mezz'ora, con una vettura si recarono luogo il Terraglio, sulle informazioni avute da un facchino, cui era parso aver visto una ragazza, che corrispondeva ai connotati, dirigersi per quella strada.

A Mogliano, seduta al caffè, trovarono infatti la ragazza che aveva vuotato una tazza; fu fatta salire in vettura e si fece ritorno in città.

Durante il tragitto il brigadiere sequestrò il portafoglio che conteneva sole lire 375, due licenze di caccia e porto di rivoltella, biglietti di visita, altre carte, annotazioni ecc.

La ragazza interrogata disse che alla Frescada aveva trovato due contadini con una carretta ed era salita con essi; smontando a Megliano il portafoglio le uscì di tasca ma fu rinvenuto e riconsegnato, pel qual motivo la ragazza regalò 4 lire ai rinventori; una lira, meno un po' di rame, l'aveva spesa al caffè un po' prima d'essere arrestata.

Condotta in Questura fu assunta a verbale e dichiarata in arresto. Si chiama Martina Pierina d'anni 19 di Pieve di Cadore.

Il portafoglio coi denari fu sequestrato, ma il sig. Zecchini può chiamarsi fortunato di averlo potuto recuperare così presto e quasi intatto.

Banda di Cividale. Programma dei pezzi che verranno eseguiti dalla Banda di Cividale, questa sera sabato 5 corrente alle ore 8 mezza in piazza Plebiscito:

- 1. Marcia Carlini
2. Preludio sinfonico C. Gostinelli
3. Cantone «Dinorah» G. Meyerbeer
4. Mazurka Walter
5. Sinfonia «Solo fessire» A. Adam
6. Polka N. N.

Fiori d'arancio. Oggi a Venezia il nostro egregio redattore artistico, prof. Giuseppe Innocenzi, pittore ed insegnante di disegno nella nostra R. Scuola normale, impalmerà la gentile signorina Elisa Greggio, dottoressa in lettere ed insegnante di lettere italiane pure in questa Scuola normale.

Per l'inssegnamento agrario. Il ministro Baccelli, nell'interesse dello sviluppo dell'insegnamento agrario, oltre averlo fatto obbligatorio nelle scuole normali del Governo, deliberò che perdano il paragrafo della scuola oggi paraggiato, che non ottemperino subito alle prescrizioni predette e che si neghi il beneficio della Commissione governativa sul luogo per gli esami di licenza alle scuole non paraggiate che trascurino di istituire.

Per l'Esposizione di orientanti. Per la ventura Esposizione di orientanti il nostro Municipio ha stabilito di offrire una modaglia d'oro. Noi facciamo plauso all'iniziativa, e ci auguriamo già fin d'ora che l'Esposizione, come del resto riuscirà, abbia ad esser degna in tutto e per tutto della nostra Udine, e a segnare un nuovo trionfo per la floricultura friulana e italiana.

Al monti. Oggi si radunerà il Comitato protettore dell'infanzia, per decidere se deve o no in quest'anno mandare i fanciulli a godere l'aria balnearia dei nostri monti. Noi facciamo voti ancora che il benemerito Comitato trovi modo di non fare andar deluse le speranze di tante famiglie alle quali sta a cuore la salute dei loro figli.

Al proposito riceviamo dall'egregio Sindaco di Pontebba, il seguente comunicato: «Il Sindaco di Pontebba, è in grado di poter assicurare, in seguito a rapporto del locale medico ufficiale sanitario, che da dieci giorni in Studena Alta, Frattis, non esiste alcun caso di malattia infettiva nei bambini, e che la salute generale in tutto il Comune è buonissima.

Pontebba, 4 agosto 1899. Il Sindaco G. Di Gaspero.

Società operaia generale. Domani alle ore 11 ant. nei locali della Società operaia, avrà luogo l'assemblea dei soci in seconda convocazione, e sarà valida con qualsiasi numero di presenti.

Moralità... alla «Cittadino Italiano». Esser contrabbandieri, cioè ladri del pubblico orario, come le sei monache del convento presso Boulogne, delle quali abbiamo parlato ieri l'altro, non costituisco, secondo il Cittadino Italiano, colpa o vergogna, anzi è una nuova virtù cattolica, apostolica, romana.

Avanti dunque, monache e frati, continuate pure a fare i contrabbandieri, in nomine Domini.

Le tariffe ridotte nelle ferrovie secondarie. L'esperimento di cui già si è parlato, concreto fra l'ispettore ferroviario e le società esercenti circa la riduzione delle tariffe per i viaggiatori e per le merci sulle linee secondarie comincerà nel 1900.

La terza classe verrà negli esperimenti abolita; la seconda classe pagherà a ragione di centesimi 2 e 3 per chilometro, ossia tre quinti di quanto paga ora la terza classe; la prima classe verrà a pagare un quarto di meno di quanto paga ora la seconda classe. Corrispondenti riduzioni saranno esperimentate per le merci.

Facilitazioni ferroviarie. La Società Veneta porta a conoscenza del pubblico, che i normali biglietti di andata-ritorno distribuiti dall'11 al 15 corrente e dal 6 al 10 settembre p. v., dalle dipendenti stazioni saranno validi pel viaggio di ritorno rispettivamente fino all'ultimo treno dei giorni 17 corrente e 12 settembre p. v. Eguali facilitazioni viene estesa ai biglietti di andata-ritorno in servizio cumulativo colle ferrovie della Rete Adriatica e Mediterranea, colla linea

Cognizioni utili. Compulsione per accendere il fuoco. Uno dei piccoli problemi domestici più difficili a risolversi è quello della facile accensione del fuoco a legna, ma più specialmente a carbone. Se non si hanno trucioli di legna, piccole fascine o simili combustibili leggeri, l'accensione del carbone è lunga e fastidiosa parrebbe. Si può preparare con poca spesa una sostanza che permetta di evitare tali noie, ed essere la ricetta: Si mescolano a caldo 100 grammi di resina con 40 di segatura di legna, 3 grammi di bitume ed altrettanto di estratto. Si stende questa pasta sopra fogli di carta straccia, indi si segna, quando è quasi fredda, a quadretti come i ravioli, ma assai più piccoli.

Un quadretto basta per accendere il fuoco. La saggia. Rabus monoverbo. V pai I. Spiegazione del rebus monoverbo precedente. DOPOFRANZO (dopo pran so)

Per Anina. Alla dottriciella in una parrocchia poverissima. Il curato - E perché Adamo ed Eva furono scacciati dal paradiso terrestre? Il ragazzo dopo un momento d'esitazione: - Non avranno potuto pagare la pigione!

PROVINCIA

Merotti di animali bovini che avranno luogo nella Provincia di Udine e paesi limitrofi, nella prossima settimana:

- Domenica 6 agosto - Resiutta.
Lunedì 7 id. - Azzano Decimo, Spilimbergo, Tolmezzo, Tricesimo, Gradisca.
Martedì 8 id. - Fagagna, Fiume, Pasiano, Gradisca.
Mercoledì 9 id. - Udine, Casarsa, Mortegliano, Oderzo.
Giovedì 10 id. - Udine, Flabiano, Saiole, Gorizia.
Venerdì 11 id. - Udine, Bortolo.
Sabato 12 id. - Cividale, Portonovo.

Elezioni amministrative. Le elezioni generali amministrative nel Comune di Impezzo sono state fissate per il 13 agosto corr.

Gemona, 4 agosto. Ad elezioni finite.

Alla dichiarazione inserita sulla Patria del Friuli di ieri sera, senza entrare in apprezzamenti in merito ed in postume ed intempestive polemiche, ritengo però opportuno far rilevare che la lista dei candidati liberali al Consiglio comunale e provinciale venne distribuita ancora martedì 25 luglio, e che la lista clericale ufficiale venne pubblicata nel Cittadino Italiano del 28 stesso mese, senza contare che da diversi giorni la medesima era a conoscenza d'una gran parte di cittadini. - Cade così la giustificazione accomodata di non aver potuto fare alcuna dichiarazione a tempo opportuno, per la evidente ragione che tempo ce n'era ad esuberanza, e che, se fatta anche all'ultima ora, avrebbe sicuramente influito sull'esito finale. - Del resto, a lotta finita, gli animi hanno il dovere di calmarsi, gli atti personali si devono assolutamente dimenticare; quello che solo addolora sta è che tanto nel 1895 quanto nel presente anno, il partito liberale sia rimasto soccombente nella lotta, più che per le forze avversarie, per gli scontri fra i suoi membri derivati da intempestive gelosie personali e dalla mancanza di quella sincerità ed omogeneità di idee indispensabili a vincere le battaglie elettorali. - Spero che di questo due lezioni quasi volute i liberali Gemonesi terranno sommo conto, e che nelle future elezioni non si ripeteranno i precedenti errori perché sarebbe allora proprio il caso d'esclamare: «Chi è causa del suo mal pianga se stesso». - E per ora basta.

Pennello.

Corno di Rosazzo, 3 agosto. Conserzio per gli spari contro la grandine - Scuola e Municipio.

Domenica i proprietari di terre di questo Comune si riuniscono in adunanza nella sala municipale, allo scopo di discutere se sia il caso di costituire un conserzio per gli spari contro la grandine. Se ne farà sicuro qualcosa.

Le condizioni dell'istruzione nelle scuole rurali sono misere, tutti lo sanno; e la causa principale è l'assenza continua di una grandissima parte degli iscritti. L'istruzione è obbligatoria, ed a renderla tale c'è una legge che obbliga i Municipi a richiamare all'ordine i genitori degli assenti per la prima volta, e poi, in caso di recidiva applicare multe secondo i termini della legge, sulla base delle note mensili delle assenze, presentate dal maestro.

Qui, che le assenze si registrano in numero stragrande, non si fece assolutamente nulla dall'autorità municipale. Si ignora la legge? Non lo credo. E

Arresto. L'altra sera lo guardie di città, a Treviso, arrestarono il bracciatto Roti Angelo d'anni 55 di Cimolais, per mancanza di mezzi e recluso.

Il supplemento al Foglio periodico della R. Prefettura di Udine, N. 9, del 29 luglio 1899, contiene:

L'eredità di Fontana Giovanni fu Gio. Maria, morto in Udine il 1 maggio s. c. fu accettata nel 14 luglio 1899 dalla vedova Bertuzzi Giuditta per sé e figli minori.

La società in accomanda semplice Barbieri Silva e C. sedente in Udine, nella assemblea generale straordinaria ha accettato la rinuncia alla carica di gerente del signor Giulio Silva fu Cesare sostituendo il signor Lenkovic Frantisco fu Pietro di Udine, coi medesimi diritti ed obblighi, modificando di conseguenza la ragione sociale da Barbieri Silva e C. in Barbieri Lenkovic e C. a presa atto della riunione alla carica di membro della Commissione di sorveglianza presentata dal signor Francesco Lenkovic.

Santissima Santa di Lucon detta Lucon di Angelo, vedova di Viorado Bauto di Maron di Brugnera, scett'ò parafida abbandonata dai di lei marito Viorado Bauto fu Michele deceduto nell'ospedale di Pordenone, nel 19 maggio 1899, e già dell'interesse dei minori suoi figli.

Il N. 10, del 2 agosto 1899, contiene: Maddalena Costanzo Maddalena di Giacomo, vedova Capovilla, di Aviano, ha dichiarato di accettare nell'interesse dei minori suoi figli, Perida abbandonata da Capovilla Marco di Domagnolo, morto intestato ad Aviano il 19 febbraio 1899.

Nel Negozio d'Optica G. Ripa succedettero a Giacomo De Lorenzi

Udine - Mercatovecchio si vendono i Binocoli Prismatici delle rinomate Ditte Zeiss - Voigtlander - Goerz a prezzo di fabbrica. Assoluta novità.

Table with 5 columns: Bar. rid. a U, Udo m. 116.10, Udo m. 116.10, Udo m. 116.10, Udo m. 116.10. Rows include temperature, wind, and other meteorological data.

Cronaca giudiziaria Tribunale di Udine. Udine 4 luglio. Ragnutti Paolo da Buia, imputato di truffa, fu, in contumacia, assolto per inesistenza di reato.

Teatro Minerva - Udine. Finalmente possiamo annunciare in modo preciso che il 12 corrente andrà in scena al nostro Minerva La Cenografia dell'immortale Rossini. Interpreti dello spartito saranno, fra gli altri, i celebri artisti signorina Guarcina (Fabbri) (soprano) e Antonio Plini Corsi (barytono).

VARIETA La bocca e il mente delle donne. Il dottor Weingartner ha scritto recentemente tre volumi per dimostrare che, studiando attentamente la bocca e il mente delle figlie d'Evva, si conosce perfettamente il loro carattere. Monto rotondo, leggermente peloso, ornato di fine calugina, con la fossetta; carattere con poca forza di volontà, amore dei piaceri e delle frivolezze; tipo di donna cortese, affettuosa, di cuore buono, servizievole, ma stravagante, bisbetica, capricciosa. Meno piccolo, mobile, un po' sporco, è segno di una volontà forte; più immaginazione che cuore; desiderio di primeggiare; misto di sentimentalità e di senso pratico, con gelosia intercalata nel testo.

peramento calmo e riflessivo, d'orgoglio, d'ambizione e di egoismo. La bocca di giuste dimensioni dà nota tutto l'opposto. Ecco un nuovo campo per gli studiosi! La chiusa delle lettere. Napoleone III chiudeva invariabilmente le sue lettere: «Vogliate credere, mio caro signora, ai migliori sentimenti». Federico II, scrivendo a Voltaire conchiudeva: «Lunga vita e prosperità. E con questi sentimenti che il solitario di Sans-Souci saluta il patriarca degli increduli. Vale». Una chiusa graziosa di Voltaire è in una lettera a De Maupeout: «Addio, signore; io vi sono legato per sempre. Voi sapete che vi ho sempre amato, benché lo vi ammirassi; ciò che è assai difficile a conciliarsi». Madame di Remusat a suo marito: «Mi sembra di non aver bisogno di definire queste quattro pagine col mio ritornello ordinario; che vi amo. Io non lo dico dunque che per fare piacere a me stessa». Alfredo de Musset scriveva al fratello: «Addio, mio caro: sono savio come un «rosier». Divertiti ad amarmi». Ruggiero Bonghi si contentava di dire: «Amate il vostro»... Un negoziante chiudeva la sua lettera così: «Signore, gli zuccheri sono in ribasso, non è altrettanto dei miei sentimenti per voi».

L'aria liquida nella chirurgia A Nuova York si sono fatti con ottimo successo degli esperimenti d'applicazione dell'aria liquida nella chirurgia. L'aria liquida, applicata sulla parte ammalata la rende pallida ed asanguae; si prevedono inoltre miracoli nella cura dell'erpate e di corte nevralgie.

LA MORTE DI UN AMICO DEI POVERI A Londra è morto un grande amico dei poveri, un cane - uno splendido cane di Terranova - addetto come raccoglitore d'offerta all'ospizio delle donne e dei bambini.

Ogni mattina Leo, così si chiamava il bravo cane, partiva portando legata al collo una scatola di metallo e cominciava il suo giro per la città recandosi alle abitazioni dei benefattori. Salite le scale e giunto alla porta, Leo cominciava ad abbaiare, a raspare, fino a che gli si apriva e si deponeva la offerta nella sua scatola. Subito l'intelligente animale partiva per recarsi ad un'altra abitazione. Procedeva dritto per la sua via, senza prestar attenzione ai cani e ai passanti, i quali ultimi del resto non lo fermavano se non per metter qualche moneta nella cassetta dello elemosino. La principessa di Galles era un'amica di Leo, il quale, quando la incontrava, balzava nella sua carrozza, o mugolava per commoverla e per ottenere dalla sua ammiratrice una buona somma. In un mese Leo raccolse perfino 25 mila lire. La sera, stanco e affamato, il buon cane rientrava, si faceva staccare la pesante scatola, andava a divorarsi la ben guadagnata zuppa, poi, fatta una passeggiata per le corsie a visitare i bambini che gli facevano un mondo di feste, andava a porsi a guardia della porta. E malgrado tutte queste occupazioni, Leo ha saputo trovare il tempo di creare dei successori, i quali sono entrati subito in funzione, seguendo le orme paternae.

50,000 dollari nella chiglia di una nave abbandonata Scrivono da Portland (New York): Un vecchio lupo di mare, certo Albin Froster riconoscente per i servizi ed i soccorsi prestatigli da due facchini del porto di Astoria, nominati Charles P. Jones e Charles Virgin, quando or non è molto, si trovò moribondo in un Ospedale, chiamato al suo capezzale i suoi benefattori e fece loro rivelazione che nella chiglia di una nave naufragata al largo di Portland avrebbero potuto trovare una cassetta ermeticamente chiusa con una forte somma di danaro. I due facchini, che sono anche un po' palombari, venuti a Portland, e recatisi al punto indicato dal vecchio, dopo quindici giorni di ricerche sono riusciti a trovare gli avanzi della nave, affondata circa trent'anni fa, e successivamente a scoprire la preziosa cassetta, che difatti conteneva 50,000 dollari in tanti biglietti di Banca americani, assai ben conservati.

NOTIZIE E DISPACCI DEL MATTINO Le elezioni generali. Roma 5 - Agitandosi ancora le due opposte correnti nel seno stesso del Gabinetto circa l'opportunità o meno di ricorrere alla convocazione dei comizi, si sarebbe stabilito di prendere una decisione definitiva dopo le elezioni del 13 corrente nei collegi di Milano, Ravenna e Forlì.

Corriere commerciale Sete. Milano, 4 agosto. Oggi pure si mantengono inalterate le condizioni del nostro mercato della seta, le quali si possono così riassumere: Domando in numero discreto e che tendono ad aumentare d'importanza, seguite dalle relative pratiche, alle quali però si uniscono basse offerte, con esito limitato di transazioni. Continua dunque la lotta di prezzo fra compratore e venditore; ma dai fatti vediamo che qualora occorra al primo roba in modo urgente, egli sa pagarla, mentre il secondo sta al sostegno, mono rari casi eccezionali di merce secondaria. (Del Sete).

Bollettino della Borsa UDINE 5 agosto 1899. Rendita. Italiana 5% contanti ex coup. 99.30 99.00. 5% suo mese. 99.50 97.20. 4% 111.00 110.70. Obbligazioni Anon. Eccl. 6% 99.00 98.00. Obbligazioni. Ferrovie Meridionali ex coupons 381.00 381.00. 3% Italiana. 311.00 311.00. Fondiaria Banca d'Italia 4% 608.00 608.00. 4% 618.00 618.00. Banco di Napoli 5% 459.00 459.00. Ferrovie Udine-Pontebba. 490.00 490.00. Fondar. Cassa Risparm. Milano 5% 518.00 518.00. Prestito Provinciale di Udine. 102.00 102.00. Azioni. Banca d'Italia ex coupons. 975.00 975.00. di Udine. 145.00 145.00. Popolare Friulana. 140.00 140.00. Cooperativa Udinese. 35.70 35.70. Otonificio Udinese ex coupons. 1320.00 1320.00. Veneto. 210.00 210.00. Società Tramvia di Udine. 80.00 80.00. Ferr. Merid. ex coupons. 781.00 781.00. Ferr. Merid. ex coupons. 656.00 656.00. Cambi e valute. Francia. 107.80 107.80. Germania. 132.40 132.40. Londra. 27.16 27.16. Austria - Banconote. 224.70 225.70. Corone in oro. 112.00 112.00. Napoleoni. 21.45 21.45. Ultimi dispacci. Chiusura Parigi ex coupons. 92.20 91.95.

Il cambio dei certificati di pagamento dei dazi doganali è fissato per oggi a 107.80. La Banca di Udine cede oro e scudi argento a frazione sotto il cambio segnato per i certificati doganali.

ANGELO PANTANALI, gerente responsabile. TERZA ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE D'ARTE DELLA CITA DI VENEZIA 1899. MOSTRE INDIVIDUALI Favretto, Lombardi, Michetti, ecc. Pubblici festeggiamenti. Andata-ritorno UDINE-VENEZIA, biglietto valovote 5 giorni con libero ingresso all'Esposizione; prima classe lire 24.25; seconda classe lire 17.40; terza classe lire 11.25, più la soprattassa di legge.

Amaro Bareggi a base di Ferro-China-Rabarbaro Premiato con medaglia d'oro e d'argento Valenti autorità mediche lo dichiarano il più efficace ed il miglior ricostituente tonico e digestivo dei preparati consimili, perchè la presenza del RABARBARO oltre a servirle le funzioni dello stomaco, somministra l'apparato a preparare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza che è originata dal solo FERRO CHINA. USO: Un bicchierino prima dei pasti Prondondone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita meravigliosamente l'appetito. Vendesi in tutte le Farmacie, Droghieri e Liquoristi. Il Chimico-Farmacista Bareggi è pure l'unico preparatore del vero e rinomato FLUIDO rigeneratore delle forze dei cavalli e delle antiche polveri contro la bollaggina o tosse dei cavalli e buoi. Dirigere domande alla Ditta E. G. Fratelli Bareggi - Padova. Orario Ferroviario (Vedi in quarta pagina).

ARTA RINOMATA FONTE D'ACQUA PUDIA solfidrico-magnesiaca efficacissima usata come bibita per la cura dei catari cefalici, gastro enteriti, emorroidi, ingorghi al legato. BAGNI D'ACQUA PUDIA per la cura delle malattie della pelle. Stabilimento balneare presso la fonto. Servizio medico - Caffè - Buffett.

CONVITTO COMUNALE annesso alla R. Scuola Normale Femminile Superiore in UDINE La sottoscritta, direttrice del Convitto annesso alla Regia Scuola Normale, posta in via Tomadini n. 24, Udine, avverte che il suddetto si aprirà il giorno 23 settembre per quelle alunne che volessero presentarsi agli esami, sia di ammissione che di riparazione che avranno luogo il 1 ottobre p. v. Avverte inoltre che si accettano anche allieve della quarta e quinta classe elementare. La retta per le paganti è di lire 350 annuo, e le sussidie dovranno aggiungere lire 5/100 che passa il Governo. Il Convitto è posto in locale ampio, sanissimo, arieggiato, con ameno giardino ed ampio cortile. Il vitto, nulla lascia a desiderare, perchè si somministra abbondante e variato conforme le prescrizioni dell'igiene. Per ulteriori schiarimenti rivolgersi alla custodia del Convitto, tutti i giorni dalle 9 alle 18 comprese le domeniche. La Direttrice Antonietta Sala.

LIQUIDAZIONE MERCI provenienti dal fallimento Rea Continua la vendita nel negozio in Mercatovecchio (Udine) di tutte le mercerie e chincaglierie con straordinario ribasso, e con esposizione di nuovi articoli.

ACQUA DI PETANZ che dal Ministero Ungherese venne brevettata "La salutare". Dieci medaglie d'oro - Due diplomi d'onore - Medaglia d'argento a Napoli al IV Congresso Internazionale di Chimica e Farmacia nel 1894 - Duecento certificati italiani in otto anni. Concessionario per l'Italia A. V. Reddo, Udine, Suburbio Villalta casa marchese Fabio Mangilli. Rappresentante della VITALE inventata dal chimico Augusto Jona di Torino, surrogato di sicuro effetto incomparabile e salutare al non sempre innocuo zolfato di rame per la cura della vite. Istruzioni a disposizione. Il Sindacato Agricolo di Torino prese la rappresentanza della VITALE per quella Provincia.

EMPORIUM RIVISTA MENSILE ILLUSTRATA D'ARTE LETTERATURA SCIENZE E VARIETA. Abbonamenti, del Regno Anno L. 10.00. Semestre L. 6.00. Unione Postale Anno L. 13.00. Semestre L. 7.00. Un fascicolo L. 1.00. Fasc. 4 maggio 1899 a deducere dall'importo dell'abbonamento. DIREZIONE ED AMMINISTRAZIONE: EMILIO VITALE - ITALIANO - 4377 - GRAFICHE. Nella rivista cartolina regalo a chi abbona all'Emporium a Bologna.

Losér János BUDAPEST. «Un rimedio sovrano, una vera conquista a beneficio dei molti sofferenti». Dott. Gambini - Roma. ACQUA NATURALE PURGATIVA LA S. A. S. V. originale della sorgente di LOSÉR JÁNOS Budaörs - Budapest. Senza dubbio la migliore del genere. Si adopera con pieno successo contro le numerosissime malattie, per le quali se è indicato l'uso d'acqua purgativa. Prof. Lombrosi, T. Rino. Blandimento e cura: si cura il più inopportuno purgativo, utile anche nelle affezioni del fegato e dell'intestino. Prof. Baocchi, Roma. Prati volentieri, produce l'effetto desiderato senza disturbi e senza lasciare alcun residuo di stitichezza. Prof. Massalongo, Verona. Una volta prescritta non si può più rinunciare ogni qualvolta occorre un purgante sicuro e sicuro da inconvenienti. Copie di molte altre approvazioni e richieste gratis. Si vende in tutte le farmacie e negozi d'acqua minerali.

Blixir di China Ferruginoso alla Noce Vomica preparato da Eugenio Metz Farmacia alla Croce Rossa Udine - Via Aquileia, 16 - Udine. Eccellente tonico, rafforzatore della digestione e del sangue; torna d'indiscutibile efficacia nelle inappetenze, dolori di stomaco, nausea e conseguenti mali di capo; per il che è ottimo rimedio nelle anemie, e in generale utilissimo come buon riparatore in tutti i casi di deperimento fisico. Essendo a base di principi perfettamente solubili, viene tollerato anche dallo stomaco il più delicato senza la menoma fatica.

ALBERTO RAFFAELLI CHIRURGO-DENTISTA DELLE SCUOLE DI VIENNA Assistente per molti anni del dott. Svelinich Visite e consulti dalle 8 alle 17. Udine - Via del Monte, 12 - Udine

CHI HA BISOGNO di fare una cura rinfrescante ricorra con fiducia al Ferro-Lingallini del prof. Pagliari, premiato con undici medaglie, quattro delle quali d'oro. Trovasi in tutte le Farmacie a lire 0.25 la bottiglia. Trent'anni di continua inoppugnata successo: 4000 certificati. Gratis a richiesta importante. Monografia illustrata PAGLIARI & C. FIRENZE.

La Polvere Rosea a base di china per imbianchire i denti senza distruggere lo smalto dello Stabilimento farmaceutico C. Casarini di Bologna, rinforza e preserva i denti dalle malattie cui vanno soggetti. Una scatola cent. 50. Si vende presso l'Amministrazione del giornale IL FRIULI.

